

ART. 1 - Costituzione Di "Casa Mia"

1. La casa di riposo "Casa Mia", da ora in poi "Casa Mia", è un'istituzione sociale senza fini di lucro nata per iniziativa dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del settimo giorno, da ora in poi "UICCA", grazie alle offerte dei suoi fedeli e al contributo proveniente dall'8xmille dell'Irpef destinato dai contribuenti italiani all'UICCA. "Casa Mia" appartiene ed è diretta dall'Ente Patrimoniale dell'UICCA, da ora in poi EP, avente sede legale a Roma, Lungotevere Michelangelo, 7.

ART. 2 - Finalità e attività di "Casa Mia"

1. "Casa Mia" non ha scopo di lucro.
2. "Casa Mia" persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale verso gli anziani autosufficienti e non autosufficienti e le loro famiglie.
3. "Casa Mia" svolge attività di assistenza sociale e socio-sanitaria di cui all'articolo 10 comma 1 lettera a) del D.L. 460/97.

ART. 3 - Destinazione utili e avanzi di gestione

1. Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale prodotti dalla gestione di "Casa Mia" non saranno in alcun modo distribuiti durante la vita della stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che fanno parte dell'UICCA.
2. "Casa Mia" si obbliga ad impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
3. In caso di scioglimento, qualunque ne sia la causa, il patrimonio dell'organizzazione sarà devoluto ad altre ONLUS dell'UICCA, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 4 – Livelli organizzativi

1. Gli organi direttivi di "Casa Mia" sono:
 - Il Comitato Direttivo;
 - La Direzione;
 - Il Coordinamento

Art. 5 - Comitato direttivo composizione e funzionamento

1. Il Comitato Direttivo di "Casa Mia", da ora in poi "CD", è formato da: il presidente, il segretario, il tesoriere dell'EP; il direttore (che ne è il segretario), il coordinatore, l'economista, il cappellano di "Casa Mia", il direttore dell'ente OSA, il direttore di ADRA Italia; due membri laici nominati dall'Assemblea Amministrativa dell'UICCA. Nel caso l'UICCA abbia un segretario-tesoriere, esso sarà segretario-tesoriere anche nel Comitato Direttivo..
2. Il C.D. si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 6 – Esercizio annuale e bilanci

1. L'esercizio annuale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il bilancio preventivo per l'anno successivo deve essere approvato entro il 31 dicembre.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto entro il 30 aprile e approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

Art. 7 – Revisione dei conti

1. La revisione dei conti viene eseguita da revisori della *General Conference of Seventh-day Adventist Church - Inter European Division*. Il CD può nominare anche un ulteriore Collegio dei revisori dei conti e/o incaricare una società di revisione dei conti.

Art. 8 - Operatori

1. Per il raggiungimento dei suoi scopi, "Casa Mia" si avvarrà di:
 - ministri di culto e missionari dell'UICCA.;
 - personale dipendente inquadrato secondo il CCNL di categoria;
 - collaboratori coordinati e continuativi;
 - collaboratori occasionali;
 - volontari;

- operatori in servizio civile.

ART. 9 - Finalità del servizio

1. "Casa Mia" rende il proprio servizio a persone di ambo i sessi ultra sessantacinquenni, che al momento dell'accettazione siano in condizioni di autosufficienza e/o di non autosufficienza e che non abbiano possibilità di convivenza presso i propri familiari o in un luogo adatto alla loro età e alle loro condizioni di vita.
2. L'accettazione e l'accoglienza avverranno sulla base delle possibilità logistiche della struttura, anche in funzione delle convenzioni con la Azienda U.S.L. e il Comune di Forlì.

ART. 10 - Forme di ospitalità o di servizio

1. "Casa Mia" offre diversi tipi di servizio di cui i principali sono:
 - soggiorno residenziale;
 - soggiorno temporaneo, per un periodo consecutivo che non sia superiore a sei mesi;
 - corsi di attività motoria;
 - corsi di fisioterapia e psicomotricità studiati per il singolo o/e il gruppo;
 - terapie di integrazione sociale con attività ricreativo-culturali.
2. Il soggiorno diurno è organizzato secondo l'apposito regolamento approvato dal C.D.

Art. 11 - Capacità ricettiva

1. La capacità ricettiva di "Casa Mia" è:
 - per il soggiorno residenziale di 82 posti;
 - l'ammissione temporanea di un residente è vincolata alla disponibilità di posti che si crea al momento della dimissione di un residente in soggiorno residenziale permanente e l'ingresso di un nuovo residente in soggiorno residenziale permanente.

Art. 12 - Criteri di ammissione per il soggiorno residenziale

1. Per essere ammessi in soggiorno residenziale è necessario presentare la "domanda di inserimento in lista d'attesa".
2. A seguito della presentazione della suddetta domanda, verrà svolta una valutazione di appropriatezza e compatibilità del servizio offerto rispetto alle esigenze e alle caratteristiche del richiedente. In caso di esito negativo, la domanda non potrà essere accolta. Altrimenti, la domanda verrà inserita in lista di attesa in vista dell'ingresso presso il servizio residenziale.
3. Al momento dell'ingresso in lista d'attesa, saranno richiesti i seguenti documenti:
 - la domanda indirizzata alla Direzione su apposito modulo;
 - la scheda compilata dal medico di famiglia;
 - la prescrizione dei farmaci compilata dal medico di famiglia;
 - il referto delle analisi di laboratorio del profilo A;
 - il modulo contenente l'indicazione delle generalità di familiari o conoscenti ai quali rivolgersi in caso di necessità e che si facciano garanti per il pagamento della retta;
 - copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.
 - copia del presente regolamento letto e sottoscritto..

2. Al momento dell'ingresso in struttura potrà essere richiesto l'aggiornamento dei documenti sanitari già consegnati.
3. Nel caso in cui dai referti sanitari si evinca che alla persona candidata all'inserimento sia stata diagnosticata una patologia psichiatrica e/o cognitiva (demenza senile, morbo di Alzheimer, ecc.) a qualunque stadio, la domanda sarà inserita nella lista d'attesa per non autosufficienti e l'inserimento in struttura avverrà nella medesima categoria.

ART. 13 - Criteri in base ai quali verrà valutata l'autosufficienza

1. L'autosufficienza dei residenti sarà valutata in base ai seguenti criteri:
 - la capacità di fruire di tutti i servizi interni, individuali e collettivi;
 - la capacità di gestire autonomamente le proprie relazioni

interpersonali all'interno e all'esterno della struttura entrando e uscendo liberamente dalla stessa;

- la capacità di alzarsi, coricarsi, vestirsi e provvedere da solo alla pulizia personale;
 - la capacità di provvedere autonomamente alla propria alimentazione assumendo direttamente cibi e bevande;
 - il possesso del controllo della minzione e della defecazione;
 - la capacità di usare correttamente e in autonomia i servizi igienici;
 - la capacità di integrarsi socialmente con gli altri residenti;
 - la capacità di organizzare un discorso coerente per comunicare con gli altri.
2. In assenza di almeno uno dei criteri sopraelencati la Direzione, sulla base degli strumenti indicati all'articolo 20, determina il servizio assistenziale necessario alla cura della persona del cliente.

ART. 14- La lista d'attesa

1. L'essere ammesso in lista d'attesa non impegna il richiedente che è libero di presentare contemporaneamente altre domande presso altre strutture.
2. L'ammissione in lista d'attesa diventa invece impegnativa per "Casa Mia" che, su richiesta, è tenuta a rendere noto in qualsiasi momento la posizione in lista della domanda.

ART. 15- Criteri di precedenza per l'ammissione in lista d'attesa

1. I criteri di precedenza per l'ammissione in lista d'attesa sono i seguenti:
 - data del timbro postale di arrivo o timbro di avvenuta consegna a mano della domanda;
 - verifica delle condizioni all'articolo 13 di questo regolamento.
2. Per i posti in convenzione con l'Azienda U.S.L. Forlì la lista di attesa è costituita presso la lista unica compilata dai servizi sociali del Comune di Forlì.

ART. 16- Cosa portare al momento dell'ingresso

1. Ai residenti ammessi è richiesto il possesso di un corredo personale comprendente gli effetti elencati dalla Direzione in ragione della situazione personale del residente;
 - altri oggetti che potranno essere indicati dalla Direzione in ragione della situazione personale del residente;
2. Gli effetti personali devono essere preventivamente contrassegnati con il codice assegnato dalla Direzione.
3. "Casa Mia" non si riterrà responsabile per eventuali smarrimenti di biancheria non contrassegnata.
4. Eventuali complementi d'arredamento personali possono essere introdotti nell'alloggio assegnato, previa autorizzazione della Direzione.

ART. 17- Periodo di prova

1. Il primo mese di soggiorno sarà un periodo di prova sia per il residente che per la Direzione.
2. La Direzione ha facoltà di dare risposta sull'esito della prova anche in anticipo rispetto alla conclusione del mese, riservandosi il diritto di concludere il rapporto contrattuale.

ART. 18- Condizioni economiche

1. La retta viene stabilita di anno in anno dal CD ed è documentata nel Listino Prezzi. È soggetta a rivalutazione periodica. Le variazioni della retta verranno comunicate con congruo anticipo ai residenti, familiari o persone di riferimento;
2. Il pagamento della retta dovrà avvenire entro il 10 del mese successivo alla data di emissione della relativa fattura.
3. Al momento dell'ingresso in "Casa Mia" il residente dovrà corrispondere un deposito cauzionale pari a due rette mensili; detto deposito è infruttifero e sarà restituito quando il residente lascerà definitivamente "Casa Mia". Per i residenti inseriti in base al contratto con l'Azienda Usl della Romagna tale deposito è di una mensilità della retta applicata.

4. In funzione delle diverse tipologie di servizio richiesto dalle condizioni personali del cliente saranno applicati diverse tipologie di rette come specificato nel listino approvato di anno in anno dal C.D. e allegato alla domanda di ammissione.
5. Oltre alle condizioni di autosufficienza, la retta tiene conto anche della tipologia della camera in cui il cliente viene inserito.
6. Il residente è tenuto a risarcire gli eventuali danni materiali e morali arrecati a "Casa Mia", che tratterà a tale scopo, in parte o in toto, il deposito cauzionale.
7. "Casa Mia" si riserva comunque il diritto di procedere, anche legalmente, al recupero degli importi relativi ai danni di cui sopra, se eccedenti il deposito cauzionale.

ART. 19- Inadempienza amministrativa

1. Al momento dell'ingresso in struttura il residente (se le sue condizioni psico-fisiche lo consentono), assieme alla persona di riferimento (parente o altra persona munita della necessaria documentazione autorizzativa, quale stato di famiglia, autorizzazione di un giudice tutelare, ecc.) firma l'impegno a versare regolarmente la retta in base ai documenti emessi dall'amministrazione.
2. Qualora le condizioni di reddito del residente non permettessero un soggiorno residenziale, il richiedente sottoporà il proprio caso ai parenti e/o al Comune di residenza (per godere dei benefici previsti dalla legge a favore di coloro che hanno un reddito limitato).
3. In ogni caso, il residente che per qualsiasi motivo non facesse fronte agli impegni finanziari assunti nei confronti di "Casa Mia", potrà essere dimesso e la Direzione sarà autorizzata ad esigere il risarcimento dei danni economici, intervenendo a norma di legge.

ART. 20 - Tipologia delle prestazioni fornite

1. Il servizio offerto dalla casa di riposo "Casa Mia" è definito dalla Carta dei Servizi.
2. "Casa Mia" assicura ai propri assistiti in soggiorno residenziale permanente o temporaneo le seguenti prestazioni, tutte incluse nella retta:
 - assistenza alberghiera, comprensiva di alloggio, vitto, lavanderia e guardaroba;
 - presenza infermieristica e somministrazione della terapia orale da parte del personale qualificato della struttura;
 - attività ricreative, culturali e di mantenimento fisico;
 - assistenza alla persona e aiuto nelle attività quotidiane, nell'igiene e nell'alimentazione, se il cliente non è autosufficiente.
3. Nessuno servizio esterno alla struttura è compreso nella retta e garantito dalla Direzione.
4. Per ogni residente viene elaborato un Progetto Assistenziale Individuale (PAI) predisposto dal nucleo in cui è inserito. Il PAI è condiviso con il residente e/o i suoi familiari.

ART. 21 - Assegnazione dell'alloggio

1. Il residente ammesso al soggiorno vitalizio residenziale permanente o temporaneo verrà alloggiato in camera singola, doppia o tripla in funzione della disponibilità di "Casa Mia", tenendo conto, nei limiti del possibile, della personalità, della provenienza e di altre eventuali affinità esistenti fra gli residenti da alloggiare nella stessa camera.
2. La Direzione di "Casa Mia" ha facoltà di assegnare un diverso alloggio durante il corso del soggiorno in funzione delle necessità organizzative e/o dello stato di salute del residente.
3. Il residente dovrà osservare le regole dell'igiene dell'ambiente e impegnarsi a mantenere in buono stato le apparecchiature e gli arredi, segnalando al personale di "Casa Mia" eventuali malfunzionamenti o guasti.
4. La Direzione, pur garantendo la riservatezza del residente e quindi dell'alloggio a lui assegnato, potrà in qualsiasi momento chiedere

di ispezionare il locale.

ART. 22- Dimissione dal soggiorno

1. Il residente dovrà dare preavviso di quindici giorni nel caso in cui intendesse lasciare il soggiorno presso "Casa Mia".
2. In caso di mancato preavviso, la Direzione avrà la facoltà di addebitare una quota corrispondente all'impegno camera per i giorni di mancato preavviso. Tale quota non si applica nei confronti dei residenti inseriti in base al contratto con l'Azienda Usl della Romagna.
3. In caso di dimissioni o di decesso di residenti in soggiorno residenziale, la retta è dovuta sino al settimo giorno successivo a quello in cui viene riconsegnato l'alloggio assegnato. Tale quota non si applica nei confronti dei residenti inseriti in base al contratto con l'Azienda Usl della Romagna.
4. La dimissione dal soggiorno residenziale implica la rinuncia al servizio e pregiudica una successiva riammissione che potrà avvenire solo a discrezione della Direzione.
5. Chi viene dimesso da "Casa Mia" è tenuto a comunicare la variazione di residenza al competente Ufficio Anagrafico.
6. La Direzione potrà dimettere il residente, oltre che per inadempienza amministrativa:
 - per atti contrari alla morale, al buon costume o che violino norme penali;
 - per detenzione di armi di qualsiasi genere;
 - per ubriachezza molesta e abituale;
 - per comportamento minaccioso nei confronti del personale, dei residenti o dei visitatori;
 - per violazione del presente regolamento.

ART. 23- Assenze dal soggiorno

1. I residenti in soggiorno residenziale possono assentarsi da "Casa Mia". L'amministrazione applicherà uno sconto pari al 20% della retta base dal primo giorno per ogni assenza superiore a 5 giorni consecutivi, fino ad un massimo di 50 giorni all'anno. Per i residenti inseriti in base al contratto con l'Azienda Usl della Romagna per ogni giorno di assenza verrà da loro corrisposta una quota pari al 45% della retta.
2. I residenti in soggiorno temporaneo possono assentarsi da "Casa Mia", ma non godranno di nessuno sconto. La Direzione non garantisce la conservazione dell'alloggio per assenze superiori ai 60 giorni consecutivi.

ART. 24- Onoranze funebri

Nessuna spesa funeraria è a carico di "Casa Mia".

ART. 25- Presidi farmaceutici e sanitari

1. L'assistenza medica e farmaceutica con i costi relativi sono a carico del residente.
2. La somministrazione delle terapie prescritte dal medico curante è effettuata dal servizio infermieristico di "Casa Mia", così come la valutazione dei bisogni sanitari e assistenziali dell'ospite e il relativo adeguamento dei Piani Assistenziali Individuali. Alcune prestazioni infermieristiche specialistiche possono essere a pagamento e i costi sono specificati nell'apposito Listino prezzi approvato di anno in anno dal CD e allegato alla domanda di ammissione.

Ad eccezione dei residenti inseriti in base al contratto di servizio con l'Azienda USL della Romagna, sono a carico del residente anche i materiali di consumo, quali, ad esempio, presidi per l'incontinenza, altri presidi sanitari e le prestazioni di trasporto.

ART. 26- Assistenza medica

2. Casa Mia non eroga prestazioni di assistenza medica. Per tali prestazioni, il residente farà riferimento al suo medico di base e ai presidi sanitari presenti sul territorio in infermeria sarà conservata la cartella sanitaria personale di ogni residente che è tenuto a fornire tempestivamente tutta la documentazione sanitaria prodotta dal medico curante e/o da altri operatori sanitari.

3. Il residente (o i suoi familiari) potrà richiedere con domanda scritta copia della cartella socio-sanitaria personale, previa corresponsione di un importo stabilito di anno in anno dal C.D.

ART. 27- Malattia o indisposizione

1. In caso di ricovero in ospedale, l'amministrazione applicherà uno sconto pari al 15% della retta base calcolato a partire dall'8° giorno di assenza. Lo sconto non si applica ai residenti in soggiorno temporaneo. Per i residenti inseriti in base al contratto con l'Azienda USL della Romagna vedi quanto specificato all'art.23, comma 1.

Art. 28- Regime alimentare

2. Il servizio mensa è assicurato da operatori in servizio presso "Casa Mia". Il menù giornaliero viene predisposto dalla Direzione con la consulenza di un medico e/o di un dietologo e viene reso noto in anticipo mediante esposizione nell'apposita bacheca.
3. Non vengono servite bevande alcoliche.
4. Per rispettare la tradizione culturale religiosa dell'Ente che ha dato vita a "Casa Mia", la mensa interna fornisce solo carni di tipo bovino, ovi-caprino, avicolo e pesce provvisto di pinne e squame.
5. Ogni residente rispetterà l'orario dei pasti che vengono serviti sempre in sala da pranzo, tranne quando, su decisione del personale sanitario il residente è costretto a letto.
6. Le diete particolari dovranno essere giustificate da prescrizione specifica del medico curante.

ART. 29- Servizio di lavanderia e guardaroba

1. Il servizio di lavanderia e guardaroba è compreso nella retta, ad eccezione del lavaggio a secco.
2. È vietato lavare la biancheria in camera.

Art. 30- Rapporto con gli operatori

1. I residenti, i parenti o i garanti non possono pretendere dagli operatori di "Casa Mia" alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio.
2. Nello svolgimento delle proprie mansioni gli operatori di "Casa Mia" stabiliranno un rapporto di rispetto e comprensione con il residente che è a sua volta tenuto a mantenere relazioni cordiali ed amichevoli con il personale.
3. Salvo eccezioni, durante le manovre assistenziali e sanitarie, verrà chiesto ai parenti e alle persone di riferimento di uscire dalla stanza dove viene prestato il servizio.
4. Non è consentito elargire mance ed omaggi agli operatori di "Casa Mia".
5. Nel caso in cui un residente, un parente o un garante avesse da formulare richieste particolari o desiderasse segnalare inadempienze del servizio, si rivolgerà alla Direzione.

Art. 31- Libertà di movimento

1. I residenti autosufficienti possono uscire da "Casa Mia" quando lo desiderano.
2. Le uscite che comportino un'assenza durante uno o più pasti nello stesso giorno devono essere segnalate alla Direzione con indicazione dell'eventuale recapito a cui fare riferimento durante l'assenza, al momento di lasciare la struttura.
3. Nel rispetto degli orari previsti, dei vincoli di destinazione degli spazi interni e dell'osservanza di questo regolamento, i residenti possono muoversi liberamente all'interno e all'esterno di "Casa Mia", tenuto conto delle proprie possibilità e condizioni psicofisiche.
4. E' consentita l'uscita da "Casa Mia" prima delle 7,00 e dopo le 22,00 solo previo accordo con la Direzione.

ART. 32- Socializzazione

1. Il residente è libero di soggiornare nella propria camera per tutto il tempo che desidera, ma sarà incoraggiato a partecipare alle attività comuni negli spazi di soggiorno della struttura, per godere dei benefici delle iniziative di animazione proposte che, con i suoi molteplici programmi, si prefigge il benessere del residente nella struttura, assecondando i suoi passatempi.

ART. 33- Collaborazione

1. Ogni residente potrà, secondo le proprie preferenze e capacità, collaborare in tutti i servizi di interesse comune, come:
 - la pulizia dell'edificio;
 - la pulizia della propria camera;
 - il giardinaggio;
 - altro.

ART. 34- Ricevimento visite

1. È possibile ricevere familiari, amici o conoscenti nella propria camera o nei locali di soggiorno a partire dalle 7,00 e sino alle 22,00, rispettando la privacy del residente che condivide la camera.
2. Dopo le 22,00 l'accesso a persone diverse dai residenti è consentito, solo per gravi motivi di salute, previo accordo con la Direzione.

Art. 35- Servizio telefonico

1. Gli apparecchi telefonici di cui sono dotate tutte le camere sono abilitati al traffico interno e esterno.

ART. 36- Apparecchi radiotelevisivi

1. Le camere sono provviste di impianto di amplificazione radiofonica generale, ma non di apparecchi televisivi.
2. Al residente è consentito portare apparecchi televisivi e radiofonici personali in camera avvalendosi dell'impianto di antenna della struttura; il canone di abbonamento è incluso in quello forfetario pagato da "Casa Mia".
3. L'uso di tali apparecchiature non dovrà disturbare gli altri residenti.

ART. 37 – Svolgimento di pratiche diverse

1. Lo svolgimento di qualsiasi pratica previdenziale, fiscale, legale o bancaria relativa al residente, è di competenza del residente.
2. Nel caso in cui il residente non fosse in grado di provvedere personalmente, la gestione delle pratiche spetterà ai parenti e affini. La Direzione provvederà al disbrigo delle pratiche, addebitando al residente i relativi costi sostenuti, solo nel caso in cui i parenti non siano in grado di provvedere personalmente.

ART. 38- Smarrimenti o furti

1. Presso la Direzione è disponibile a richiesta un servizio gratuito di custodia valori.
2. La Direzione non si fa carico degli eventuali smarrimenti o furti di denaro o oggetti di valore tenuti dal residente nella propria camera.

ART. 39- Norme comportamentali di interesse generale

1. Al residente è fatto divieto di:
 - installare o far installare qualsiasi tenda per il balcone esterno di un modello non autorizzato dalla Direzione;
 - gettare immondizia, rifiuti ed acqua dalle finestre o dai balconi;
 - versare nel water, bidè o lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buon funzionamento delle condutture;
 - uscire di stanza con abbigliamento trasandato;
 - asportare dalle sale da pranzo stoviglie, posate e ogni altro oggetto che costituisca il corredo delle sale stesse, come anche qualsiasi rimanenza di cibi e pietanze;
 - disturbare i vicini; si eviteranno con il massimo impegno tutte le azioni che possono provocare forti rumori come sbattere la porta, trascinare sedie, battere i tacchi;
 - fumare all'interno della propria camera e di tutti i locali di "Casa Mia";
 - usare coperte elettriche;
 - usare fornelli elettrici e/o a gas diversi da quelli messi a disposizione da "Casa Mia" negli appositi spazi.
2. La Direzione declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati da tali oggetti al residente, alle persone o alle cose derivanti da violazione dei divieti suddetti.

ART. 40- Casi non contemplati dalla presente regolamentazione

1. Il CD si riserva di riesaminare il presente regolamento, con facoltà di aggiornarlo a seconda delle esigenze e delle circostanze, rendendone note le variazioni con apposita comunicazione.

ART. 41- Applicazione del presente regolamento

1. Il presente regolamento è atto a garantire a tutti i residenti parità di trattamento. Le limitazioni enunciate ai vari punti vincolano il residente come la stessa Direzione che si impegna a rispettare e far rispettare nell'interesse comune queste disposizioni.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, in qualità di (*figlio, coniuge, utente, Amm. Sostegno, ecc.*)
_____, di _____ dichiara di
aver preso cognizione delle norme regolamentari di cui sopra e di assumersi l'obbligo di osservarle durante la sua permanenza nell'istituto.

Forlì, _____ firma _____

Firma per espressa accettazione in particolare per Art. 17, Art. 18, Art. 19, Art. 20, Art. 21 e Art. 22.

Forlì, _____ firma _____

Il presente regolamento è stato approvato dal Comitato Direttivo della casa di riposo "Casa mia" il 24/10/2016.